

PROGETTO REGIONALE DI PROMOZIONE DEL CYBERBENESSERE E DI CONTRASTO DEL CYBERBULLISMO

PROTOCOLLO DI INTESA TRA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

- **DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'** rappresentata da
- **DIREZIONE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'** rappresentata da

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA rappresentato da ...

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE - DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA rappresentata da

SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI rappresentata da

GARANTE PER I BAMBINI E GLI ADOLESCENTI rappresentato da ...

GARANTE PER LE PERSONE A RISCHIO DI DISCRIMINAZIONE rappresentato da ...

UNAR UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONI RAZZIALI rappresentato da ...

CAPOFILA DELL'ATS EFFEPI ORIENTAMENTO - rappresentata da

CAPOFILA DEL POLO FORMATIVO PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA "ISIS MANZINI" DI SAN DANIELE DEL FRIULI rappresentato da ...

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TRIESTE rappresentato da ...

I.S.I.G. ISTITUTO DI SOCIOLOGIA INTERNAZIONALE rappresentato da ...

INSIEL SOCIETA' ICT IN HOUSE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA rappresentata da ...

Di seguito **Parti**

PREMESSO

- che la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" all'articolo 1, comma 7, lettera h) e lettera l) prevede che le Istituzioni scolastiche, elaborino un piano dell'offerta formativa finalizzato rispettivamente allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro ed alla prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.
- che la Legge regionale n. 5 del 22 marzo 2012 "Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità" all'articolo 2, comma 1, lettera c) e lettera l) dispone che la Regione a favore dei giovani promuova misure di contrasto alla dispersione scolastica e sostenga l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e l'accesso responsabile a internet;

- che la suddetta Legge regionale n. 5 del 22 marzo 2012 all'articolo 21 commi 1 e 4 prevede che la Regione nell'ambito delle finalità generali di promozione dell'educazione dei giovani sia autorizzata, altresì, a sostenere spese per iniziative da realizzare direttamente oppure con la collaborazione di altri soggetti pubblici e privati senza fine di lucro;
- che ai sensi dell'art. 7, comma 6 bis della Legge regionale n. 14 del 25 luglio 2012 "Assestamento del bilancio 2012 e del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", la Giunta regionale con deliberazione n. 1325/2016 ha approvato il "Programma regionale per la scuola digitale in Friuli Venezia Giulia 2016-2018", nel quale sono previsti, tra gli altri, interventi volti ad accompagnare la diffusione degli strumenti digitali innovativi, educando nel contempo gli studenti ad un utilizzo critico e consapevole della Rete al fine di saper leggere, selezionare, interpretare e valutare dati e informazioni sulla base della loro pertinenza ed attendibilità;
- che la Legge regionale n. 34 di data 29 dicembre 2015 "Legge di stabilità 2016" all'articolo 5 commi 17, 18, 19, 20, e 21 dispone che, nelle more dell'approvazione del Programma regionale per la scuola digitale, un contributo annuale di 150.000,00 euro per il triennio 2016-2018 da erogare alla Rete di scuole con capofila l'ISIS "Manzini" di San Daniele del Friuli (UD), individuata dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca quale Polo Formativo per il Friuli Venezia Giulia per il potenziamento delle competenze degli studenti relative ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica;
- che la sopraccitata Legge regionale n. 5 del 22 marzo 2012 all'art.31 prevede che la struttura regionale competente in materia di politiche giovanili possa realizzare tra le altre anche attività di raccolta ed elaborazione di dati sul mondo giovanile in ambito regionale e che per lo svolgimento della suddetta attività l'amministrazione regionale sia autorizzata ad avvalersi della collaborazione di soggetti pubblici o privati con cui stipula apposite convenzioni;
- che la Legge regionale 13 del 29 maggio 2015, all'articolo 6, che sostituisce l'articolo 2 della legge regionale 18/2005, comma e), prevede che la Regione eserciti funzioni in materia di programmazione, indirizzo, coordinamento, promozione della qualità, monitoraggio dei servizi di orientamento permanente e di erogazione di specifici servizi di orientamento;
- che l'Università degli Studi di Trieste ha, tra le finalità statutarie, la promozione, l'organizzazione, la diffusione della ricerca scientifica e dei suoi risultati e che, ai sensi dell'art. 51 del Regolamento d'Amministrazione, può stipulare convenzioni, contratti tipici ed atipici;

CONSIDERATO

- che la dipendenza da Internet è un fenomeno che può assumere svariate forme e gradazioni, che è favorito dalla sempre maggiore diffusione dei dispositivi mobili e che i bambini e gli adolescenti sono soggetti particolarmente a rischio;
- che il cyberbullismo è un evento complesso, che a volte viene interpretato come una forma particolare di bullismo ma i cui effetti sono più gravi e devastanti per l'amplificazione comunicativa e la diffusione incontrollata consentita dal Web;
- che nei giovani affetti da internet dipendenza e nelle vittime del cyberbullismo si riscontrano cali di rendimento scolastico, depressione, isolamento sociale, che portano a un precoce abbandono scolastico e alimentano il fenomeno della dispersione scolastica;
- che studi recenti sia sulle dipendenze dal Web sia sul cyberbullismo indicano che per fronteggiare tali fenomeni è importante attivare azioni di contrasto e soprattutto di prevenzione, intese come un insieme

di azioni integrate, formative e non, che coinvolgono non solo i bambini e gli adolescenti, ma anche gli insegnanti, gli educatori e, ove possibile, le famiglie;

- che per poter predisporre più efficaci e mirati interventi è necessario acquisire dati puntuali sul fenomeno riferiti al territorio della regione Friuli Venezia Giulia;

RILEVATO

- che il “Progetto regionale di promozione del cyberbenessere e di contrasto del cyberbullismo” si propone di:
 - acquisire dei dati obiettivi sul fenomeno del cyber bullismo e dell’utilizzo del web da parte dei giovani al fine di poter predisporre una programma regionale di interventi più efficace e finalizzato a promuovere il cyberbenessere e a prevenire e a contrastare i fenomeni di cyberbullismo;
 - contribuire a educare i bambini e gli adolescenti ad un uso corretto dei nuovi mezzi di comunicazione attraverso un insieme di attività integrate, formative e non, volte alla prevenzione del cyberbullismo e alla promozione del cyberbenessere con il coinvolgimento degli stessi bambini e adolescenti, degli insegnanti, degli educatori e delle famiglie;
 - coordinare, attraverso un’azione sinergica tra le Parti, quanto già è in corso di realizzazione sul territorio regionale, mettendo a disposizione del sistema regionale e disseminando le esperienze maggiormente positive;
- che per la realizzazione del progetto non sono previste risorse finanziarie aggiuntive in quanto, le azioni previste dal progetto stesso, trovano già copertura finanziaria in altre linee di intervento;
- che con la deliberazione della Giunta regionale n. xx del xx è stato approvato lo schema di Protocollo di intesa;

DATO ATTO

- che il presente Protocollo di intesa è attuato ai sensi all’articolo 21 comma 4 della la Legge regionale n. 5 del 22 marzo 2012 “Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità”;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Finalità del Protocollo di intesa

1. La premessa costituisce parte integrante del presente Protocollo di intesa
2. Il presente Protocollo di intesa si propone di:
 - a. Approfondire la conoscenza sul fenomeno del cyberbullismo e sull’utilizzo del web da parte dei giovani nella regione Friuli Venezia Giulia al fine di poter predisporre idonei e efficaci interventi in sede di futura programmazione regionale;
 - b. Diffondere presso la comunità degli educatori le conoscenze e le pratiche educative più efficaci per promuovere un utilizzo sicuro del web e per prevenire e/o contrastare i rischi insiti nell’uso delle nuove tecnologie;
 - c. Contribuire a educare i bambini e gli adolescenti ad un uso corretto dei nuovi mezzi di comunicazione, attraverso specifici percorsi formativi e laboratoriali;

- d. Sperimentare pratiche di cooperazione e di partecipazione attiva dei giovani nel web al fine di favorire, in generale, lo sviluppo di atteggiamenti empatici a sostegno delle vittime di cyber violenza e di individuare per alcuni di essi dei profili specifici quali guide/ tutor del Web;
- e. Sostenere, attraverso opportune azioni informative, la sensibilizzazione dell'intera cittadinanza regionale nei confronti del fenomeno del cyberbullismo e dell'utilizzo adeguato del web da parte dei giovani;
- f. Favorire la costruzione di sinergie d'intervento e finanziarie in ambito regionale per il raggiungimento e l'ottimizzazione dei risultati anche coinvolgendo altri soggetti presenti nel territorio regionale di comprovata esperienza sulle tematiche specifiche oggetto del presente protocollo.

Art. 2 – Obiettivo del Protocollo di Intesa

1. Nel dare attuazione alle finalità di cui al precedente articolo 1 e attraverso la collaborazione delle Parti, il presente Protocollo di intesa ha come obiettivo la realizzazione del "Progetto regionale di promozione del cyberbenessere e di contrasto del cyberbullismo" con priorità ai contesti scolastico e formativo.

Art.3 - Contenuti del "Progetto regionale di promozione del cyberbenessere e di contrasto del cyberbullismo"

1. Il Progetto regionale di promozione del cyberbenessere e di contrasto del cyberbullismo" intende conseguire i seguenti obiettivi:
 - a. Realizzare **attività di ricerca** per acquisire, all'interno degli ambienti scolastici e familiari, dati obiettivi sul fenomeno del cyberbullismo e sull'utilizzo del web da parte dei giovani e divulgarne i risultati;
 - b. Realizzare **indagini conoscitive** finalizzata a individuare le buone pratiche educative presenti in regione e finalizzate al contrasto del cyberbullismo;
 - c. Progettare e attuare **attività di formazione e aggiornamento** di tipo modulare e personalizzabile rivolta a docenti, formatori, dirigenti scolastici e degli Enti di Formazione Professionale, finalizzata alla realizzazione operativa dei percorsi educativi rivolti agli studenti;
 - d. Progettare e realizzare **interventi educativi di tipo prototipale**, anche con modalità di experiential e-learning, rivolti agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e dei percorsi leFP del Friuli Venezia Giulia per promuovere il cyberbenessere e l'utilizzo adeguato delle nuove tecnologie;
 - e. Progettare e realizzare **interventi educativi per rafforzare la partecipazione attiva dei giovani** con azioni di promozione della lettura basate sulla contaminazione di linguaggi comunicativi diversi e con attenzione alla multimedialità;
 - f. Progettare e realizzare **azioni informative e di sensibilizzazione** a favore degli studenti, delle loro famiglie e degli operatori anche in modalità on line (e-learning, forum etc). Tali azioni saranno finalizzate a fornire indicazioni sulle norme che disciplinano Internet ed ad aumentare il senso di responsabilità nei giovani sull'utilizzo del Web. In tali azioni rientra anche una **prima un'assistenza tecnica legale** alle famiglie e ai docenti per la valutazione di eventuali casi di cyberbullismo;
 - g. Definire e sperimentare la **figura del web guide**, quale dispositivo per promuovere un impegno di cittadinanza attiva da parte dei giovani nel settore delle nuove tecnologie e nel contempo disseminare e garantire la sostenibilità nel tempo dell'esperienza progettuale.
2. Per il raggiungimento degli obiettivi di cui la precedente comma 1 le Parti intendono realizzare le seguenti azioni:

Parte firmataria il Protocollo di intesa	Azioni
Regione Autonoma FVG - Area istruzione, alta formazione e ricerca	Attività di coordinamento istituzionale. Definizione del cronoprogramma per la realizzazione delle

	attività previste dal progetto e relativo monitoraggio. Divulgazione dei risultati anche attraverso i portali web regionali
Regione Autonoma FVG – Direzione cultura, sport e solidarietà	Realizzazione di interventi educativi per rafforzare la partecipazione attiva dei giovani nell'ambito dell'accordo "Multisetoriale per la promozione della lettura in età 0-18 in FVG
Ufficio Scolastico Regionale FVG	Attività di sensibilizzazione nelle scuole per lo svolgimento delle attività progettuali Collaborazione con gli altri partner alla definizione dei contenuti dei prototipi educativi rivolti agli studenti e delle attività di formazione rivolta ai docenti Diffusione dei risultati progettuali attraverso incontri con il personale scolastico
Università di Trieste Dipartimento di Scienze della Vita	Realizzazione dell'attività di ricerca per acquisire, all'interno degli ambienti scolastici e familiari, dati obiettivi sul fenomeno del cyber bullismo e sull'utilizzo del web da parte dei giovani Divulgazione dei risultati della ricerca.
Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati SISSA	Collaborazione con gli altri partner alla definizione dei contenuti dei prototipi educativi rivolti agli studenti e delle attività di formazione rivolta ai docenti attraverso la messa a sistema dei risultati delle ricerche su tematiche analoghe
Garante per i bambini e gli adolescenti	Diffusione dei risultati progettuali
Garante per le persone a rischio di discriminazione	Diffusione dei risultati progettuali
UNAR (Ufficio nazionale anti-discriminazioni razziali)	Messa a disposizione di buone pratiche Diffusione dei risultati progettuali a livello nazionale
ATS EFFEPI Orientamento	Attività di formazione/aggiornamento rivolta al personale scolastico e agli operatori educativi, nell'ambito del programma specifico n.9 del PPO 2015 del POR-FSE Ob.2 2014-2020 Progettazione e realizzazione di prototipi sui temi del cyberbenessere e del cyberbullismo, rivolti ai giovani, nell'ambito del Catalogo regionale dell'offerta orientativa, di cui al programma specifico n.9 del PPO 2015 del POR-FSE Ob.2 2014-2020 Progettazione e sperimentazione di nuovi prototipi finalizzati a promuovere un impegno di cittadinanza attiva da parte dei giovani nel settore delle nuove tecnologie e alla formazione di figure quali "web guide", rivolti ai giovani, nell'ambito del Catalogo regionale dell'offerta orientativa, di cui al programma specifico n.9 del PPO 2015 del POR-FSE Ob.2 2014-2020
Polo Formativo "ISIS Vincenzo Manzini" di S. Daniele del Friuli (UD)	Progettazione e realizzazione di percorsi educativi prototipali finalizzati ad far acquisire agli studenti le competenze per un utilizzo adeguato del Web e per prevenire episodi di cyber violenza, nell'ambito del Catalogo dei percorsi didattici in ambiente digitale di cui all'art.5 comma 19 della Legge regionale n. 34 di data 29 dicembre 2015 "Legge di stabilità 2016" Progettazione e realizzazione di azioni informative e di sensibilizzazione a favore delle famiglie degli studenti, nell'ambito del Catalogo dei percorsi didattici in ambiente digitale di cui all'art.5 comma 19 della Legge regionale n. 34 di data 29 dicembre 2015 "Legge di stabilità 2016"
Ordine degli Avvocati di Trieste	Realizzazione di azioni informative sulle norme che regolano Internet. Servizio di prima assistenza tecnica legale per singoli casi.

I.S.I.G. ISTITUTO DI SOCIOLOGIA INTERNAZIONALE	Realizzazione di una attività di ricerca per la raccolta delle buone pratiche contro il cyberbullismo . Elaborazione di un Compendio di buone pratiche a livello regionale; Elaborazione di Linee guida, con il supporto del Consiglio d'Europa, per un utilizzo responsabile delle tecnologie digitali; Elaborazione di video tutorial per vari target group.
INSIEL Società ICT in house della Regione Friuli Venezia Giulia	Fornitura di strumenti software di reportistica e di raccolta dati Azioni di sostegno alla divulgazione dei risultati del progetto Interventi di sensibilizzazione presso le scuole.

Art. 4 – Impegni delle Parti

1. Nell'attuazione del presente Protocollo di intesa le Parti si impegnano a:
 - a. partecipare alle riunioni del “Tavolo regionale per la promozione del Cyberbenessere” di cui al successivo articolo 5 e a collaborare in maniera sinergica per conseguire le finalità progettuali nel loro complesso;
 - b. realizzare, per le parti di competenza, tutte le azioni previste negli obiettivi del “Progetto regionale di promozione del cyberbenessere e di contrasto del cyberbullismo”, di cui al precedente articolo 3;
 - c. individuare ulteriori fonti di finanziamento alle quali fare riferimento per la realizzazione di interventi coerenti con le finalità del presente Protocollo;
 - d. monitorare sistematicamente le attività realizzate, rilevando i risultati conseguiti e raccogliendo le migliori pratiche al fine di capitalizzare il patrimonio di esperienze effettuate;
 - e. garantire la necessaria collaborazione per la diffusione dei contenuti del progetto al fine di supportare ed agevolare la fase di realizzazione degli interventi e la successiva fase di disseminazione degli stessi.

Art. 5 – Tavolo regionale

1. Per l'attuazione del presente Protocollo di intesa potrà essere costituito, nel rispetto della normativa regionale vigente, un “Tavolo regionale per la promozione del Cyberbenessere” al quale partecipano i firmatari del presente Protocollo di intesa.

Art. 6 – Risorse finanziarie

1. Il presente Protocollo di intesa non prevede oneri aggiuntivi a carico del Bilancio della Regione Friuli Venezia Giulia e per le Parti.

Art. 7 – Durata del Protocollo di intesa

1. Il presente Protocollo di intesa entra in vigore alla data di sottoscrizione ed ha durata fino al 31 dicembre 2018.
2. Il Protocollo di intesa potrà essere prorogato previa formale richiesta delle Parti per un periodo di pari durata, con scambio di comunicazioni scritte, almeno quindici giorni prima della scadenza.

3. Le parti potranno recedere dal Protocollo di intesa con un preavviso di quindici giorni. In ogni caso il recesso deve essere comunicato alle controparti con lettera raccomandata A/R (o tramite Posta Elettronica Certificata).

Articolo 8 – Clausola di segretezza

1. Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, riguardanti l'altra parte di cui venissero a conoscenza in forza dell'attività svolta nell'ambito della collaborazione instaurata con e nell'ambito del presente Protocollo di intesa.

Trieste, lì.....

Letto, confermato e sottoscritto

FIRMA

Per la Regione Autonoma FVG -Area istruzione, formazione e ricerca	
Per la Regione Autonoma FVG – Direzione cultura, sport e solidarietà	
Per l'Ufficio Scolastico Regionale FVG	
Per l'Università di Trieste - Dipartimento di Scienze della Vita	
Per la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati SISSA	
Per il Garante per i bambini e gli adolescenti	
Per il Garante per le persone a rischio di discriminazione	
Per ATS EFFEPI Orientamento	
Per il Polo Formativo "ISIS Vincenzo Manzini" di S. Daniele del Friuli (UD)	
Per l'Ordine degli Avvocati di Trieste	
Per l'I.S.I.G. ISTITUTO DI SOCIOLOGIA INTERNAZIONALE	
Per l'INSIEL Società ICT in house della Regione Friuli Venezia Giulia	

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE